

# Banca Imi e Rubicon insieme per energia e infrastrutture

## FINANZA D'IMPRESA

Accordo con la boutique per individuare e finanziare progetti infrastrutturali

Ca' de' Sass punta a ripartire il credito erogato con altri investitori specializzati

### Luca Davi

Intesa Sanpaolo stringe una partnership sul fronte dell'investment banking per sviluppare il business delle infrastrutture e dell'energia. Banca Imi, ovvero la banca di investimenti del gruppo guidata da Carlo Messina, ha firmato un accordo con Rubicon Capital Advisors, una delle principali società di consulenza indipendente per l'investment banking a livello globale.

Nel dettaglio, con il memorandum of understanding firmato con Rubicon, boutique nata in Irlanda con filiali in Europa, Nord-Sud America e Asia, Intesa punta a creare e a sviluppare progetti di investimento da condividere poi con altri investitori. L'accordo è infatti il primo tassello di un mosaico più ampio disegnato dalla divisione Corporate & investment banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, definito come *originate to share*. Tradotto: il modello operativo varato da fine 2018 prevede di evitare la concentrazione dei rischi nel portafoglio e di realizzare operazioni di investimento di maggiore standing mantenendo l'attenzione sui costi.

Per fare tutto ciò, la banca sta stringendo alcuni accordi commerciali con alcuni partner, sia nella fase di origination - ed è il caso di Rubicon, alleanza a cui ne potrebbero seguire altre - che in quella di di-

stribuzione, con soggetti internazionali e player istituzionali come fondi di investimento o assicurazioni, che coinvestono con la stessa banca italiana. «Nell'ambito del piano d'impresa 2018-2021 del gruppo, abbiamo iniziato a trasformare il nostro modello di business tradizionale verso un modello *originate-to-share*», spiega Mauro Micillo, responsabile della divisione Cib di Intesa Sanpaolo e amministratore delegato di Banca Imi. La nuova piattaforma «ci consentirà di migliorare la nostra efficacia all'estero, espandendo la base clienti e migliorando l'offerta commerciale pur mantenendo un forte controllo del rischio».

Dall'inizio del 2011, Rubicon ha assistito operazioni di acquisizione, cessione o rifinanziamento di oltre 100 progetti nei settori delle infrastrutture, energia & utility situati in Europa, Nord America, America Latina e Asia con un combined enterprise value superiore ai 50 miliardi di dollari. L'azienda, regolamentata dalla Banca centrale d'Irlanda, è autorizzata a svolgere attività nel Regno Unito sotto la Financial Conduct Authority e opera liberamente nell'Unione Europea.

Da parte sua, Banca Imi sta rafforzando la componente di ricavi derivanti da business esteri: nel primo trimestre dell'anno (si veda *Il Sole 24 Ore* dello scorso 21 maggio) la divisione Corporate e investment banking di Intesa Sanpaolo hanno visto arrivare dall'estero circa il 65% dei nuovi flussi di business. Se si esclude il trading, di fatto, i ricavi della prima banca italiana sono generati al di fuori dei confini nazionali. Nei primi tre mesi dell'anno, l'utile netto consolidato della banca d'affari del gruppo Intesa Sanpaolo, ha toccato i 240 milioni di euro, in crescita del 28% rispetto ai 188 milioni di marzo 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO



## Generali, via al recupero Procuratie Vecchie Venezia

Un intervento su 12.400 metri quadrati di superficie lorda, pari all'85% dell'edificio che racchiude la parte nord di Piazza San Marco, con 43 arcate su 50 per un'estensione di 152 metri. È il progetto di recupero delle Procuratie Vecchie di Venezia, elaborato dall'architetto David Chipperfield, e presentato ieri a Venezia dai vertici di Generali, proprietario del complesso, con il Group ceo Philippe Donnet, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, e lo stesso architetto Chipperfield.

## DALLA FINANZA

### DIAGNOSTICA

DiaSorin approva il piano al 2020

Il Cda di DiaSorin ha approvato il piano industriale per il quadriennio 2019-2022 che prevede un tasso annuo di crescita composto «in cifra singola medio-alta». Il flusso di cassa cumulato per il quadriennio è invece atteso fra i 700 e i 750 milioni di euro. DiaSorin - dice una nota - «conferma nuovamente il proprio impegno nello sviluppare opportunità di business in grado di offrire un'ulteriore crescita alle suddette previsioni finanziarie, attraverso nuove alleanze strategiche e commerciali, così come attraverso acquisizioni di tecnologia o know-how per facilitare lo sviluppo delle iniziative di Vbc». Il piano sarà presentato oggi alla comunità finanziaria.

### FINTECH

Accordo tra Credimi e Banca del Piemonte

Banca del Piemonte stringe una partnership strategica con Credimi, di cui è azionista dalla fondazione: da oggi le aziende clienti potranno utilizzare le migliori soluzioni e prodotti fintech di factoring (soluzioni pro solvendo, pro soluto e credito di filiera) per la cessione dei crediti commerciali in modo semplice e veloce. «Si concretizza, anche da un punto di vista industriale, la sinergia con una realtà che eccelle nell'innovazione e nell'efficiamento dei servizi finanziari per le imprese», dichiara Matteo Venesio, consigliere di amministrazione di Banca del Piemonte.

# Da Intesa e dalla Bei 1 miliardo per Pmi ed economia circolare

## CREDITO

Firmato l'accordo: il finanziamento sarà diviso in due tranches

### Mara Monti

Una fiche da un miliardo di euro per le piccole e medie imprese e per l'economia circolare. A metterla sul tavolo sono Intesa Sanpaolo e la Banca europea per gli investimenti (Bei) che in un momento in cui gli investimenti delle imprese italiane stanno rallentando, si impegnano a sostenerli con un finanziamento consistente. La firma dell'accordo è stata posta ieri dal presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro e dal vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco.

L'accordo prevede due linee di credito. Il primo finanziamento di 250 milioni di euro è messo a disposizione dalla Bei per il funding delle imprese midcap, quelle che, a livello consolidato, contano tra i 250 e i 3 mila dipendenti. Le risorse saranno rese disponibili tramite il Mediocredito Italiano, la banca del gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nel sostegno allo sviluppo delle imprese. Quest'ultima si impegna a fornire prestiti di importo pari a quelli della Bei, portando il totale delle risorse disponibili per questa categoria a 500 milioni di euro.

La seconda linea di credito, dedicata alla circular economy, è l'iniziativa più innovativa e la più consistente per importo finora realizzata in Europa dalla Bei che ha scelto la banca italiana in quanto partner della Fondazione Ellen MacArthur, principale promotore a livello mondiale della circular economy. Come nel caso del fi-

nanziamento alle midcap, anche per il comparto dell'economia circolare, Mediocredito Italiano raddoppierà il plafond di 250 milioni della Bei con altri 250 milioni di euro avendo già il gruppo previsto 5 miliardi nel piano di Impresa 2018-2021 da dedicare alla circular economy. Tra i progetti che saranno finanziati, nuovi o già in corso, ad esempio ci sono i settori delle energie rinnovabili, dei rifiuti, del riciclo, ma anche comparti dell'agricoltura, selezionati dal team circular economy di Intesa Sanpaolo innovation center. I prestiti avranno la durata massima di 12 anni e potranno essere utilizzati per finanziare progetti inferiori ai 50 milioni, coprendo fino al 50% dei costi complessivi.

Gros-Pietro ha ricordato che si tratta di un «accordo che consente di proseguire, con una novità dedicata alla circular economy, la solida collaborazione con la Bei». Per Scannapieco l'intesa dimostra come «esiste una Europa che è vicina ai cittadini e alle imprese dando importanza anche all'economia circolare».

Sui rischi di una eventuale riduzione dell'impegno della Bei in caso di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, il vicepresidente della istituzione europea ha spiegato che «troverei paradossale penalizzare gli investimenti perché l'Italia è un Paese che ha proprio bisogno di investimenti. Quella del blocco è una ipotesi che però non è stata mai attuata e credo che anche in questo caso non c'è alcuna intenzione di farlo». Se si andasse in tale direzione non si tratterebbe quindi di un blocco, ma della «riconsiderazione» della politica di prestiti che avverrebbe comunque al termine della procedura con un'eventuale condanna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE

Il Sole  
**24 ORE**

Con la Guida del Sole 24 Ore i chiarimenti su tutte le novità che producono effetti diretti sulla determinazione delle imposte e sulle modalità di assolvimento dei diversi obblighi tributari.

- nuovo regime di deducibilità delle perdite fiscali pregresse;
- novità sulle modalità di versamento dell'imposta di bollo da assolvere per l'emissione delle fatture elettroniche;
- trattamento fiscale dei dividendi percepiti da persone fisiche non imprenditori.

**IN EDICOLA DAL 4 GIUGNO  
CON IL SOLE 24 ORE A 9,90 €\***  
Offerta valida in Italia fino al 19 luglio 2019  
OPPURE ONLINE: [offerte.ilssole24ore.com/versamentoimposte](http://offerte.ilssole24ore.com/versamentoimposte)  
\*Oltre il prezzo del quotidiano

**IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE**  
Novità e proroghe 2019  
Guida operativa al corretto adempimento degli obblighi tributari  
a cura di Gianluca Natalucci e Agnese Menghi

Scadenziario: data per data il riempimento degli adempimenti  
Riscossione e rateizzazione delle imposte  
Iscrizione a ruolo, cartella di pagamento, sospensione e misure cautelari  
Tributi locali: le regole per Imu, Tari e Tasi  
Come accedere al regime premiale: gli Indici di affidabilità fiscale  
Rottamazione fer e stralcio dei debiti

Giugno 2019 € 9,90  
\*Il prezzo del quotidiano  
Solo ad esclusivo abbonamento con il Sole 24 Ore - I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati su il Sole 24 Ore